

Luoghi, che vennero a sottometerfi. Poscia visitò Milano. *In de Chromo perveniens Pentecostem Sanctam pia animi devotione celebravit.* Che Luogo sia questo, nol so. *Grommo* è chiamato dall'

(a) *Annali-
sta Saxo.*

Annalista Sassone (a). Parmi di aver veduto *Gromello* nelle vecchie Carte, ma mi è ignoto il suo sito, e per consegvente non

(b) *Antiqu.
Italic. Dis-
sert. 71.*

posso discernere, se convenga a questo racconto. Diede egli un amplissimo Privilegio a *Sigefredo* Vescovo di Parma (b), *II. Kalendas Junii, Anno Dominicæ Incarnationis MIIII. Indictione II. Anno vero Domni Henrici Regis II. Actum in Rodo.* Abbi- am qui

(c) *Tatti
Isl. della
Chiesa di
Como T. 2.*

l'Epoca del Regno di Germania, ma dovrebbe essere l'Anno III. Il Luogo poi è *Rhò*, Terra del Contado di Milano. Un altro Diploma dal Tatti (c), e dall'Ughelli si dice dato ad Everardo Vescovo di Como nello stesso giorno, cioè *II. Idus Junii, Anno Dominicæ Incarnationis MIIII. Indictione II. Anno vero Domni Hen-*

(d) *Atelbol-
dus in Vita
S. Henrici*

rici Secundi Regis Tertio. Actum in Lacunavara. Si osservi il nome di *Henricus* (si soleva scrivere *Heinricus*) e il titolo *Francorum pariterque Longobardorum Rex*, che è cosa rara. Aggiugne *Atelboldo* (d), che nel partirsi Arrigo da Crommo, *Tusci ei oc-*

currunt, & manus per ordinem singuli reddunt. Se la Toscana avesse riconosciuto per Re Ardoino, nol so dire. Certo di qui impariamo, che que'Popoli si diedero al Re Arrigo; e non vedendosi parola del loro Marchese, nasce sospetto, che in questi tempi niuno essa ne avesse. Pare eziandio, che vada per terra l'opinione di coloro, che tennero *Tedaldo*, Avolo della Contessa Matilda, per Marchese di Toscana. Se tale fosse stato, non sì tardi quella Provincia avrebbe accettato per Re Arrigo, sapendosi, che *Tedaldo* era de' suoi più parziali. Sbrigato così da gli affari d'Italia il regnante Arrigo, s'invio alla volta dell'Alemagna, e celebrò in Argentina la Festa di San Giovanni Batista. Quindi attese alla guerra contra di *Boleslao* usurpatore della Boemia. Che il Sigonio non abbia conosciuto la venuta in quest'Anno di Arrigo in Italia, e gli altri atti suddetti, non è da maravigliarsene. Mancavano a lui molti lumi, che noi ora abbiamo. Più tosto si può chiedere, come abbondando di questi lumi *Burcardo Struvio* (e), scrivesse, che Arrigo fu coronato Re d'Italia in Pavia nell'Anno 1005. Ma anch'egli senza altro esame dovette tener dietro al Pagi.

(e) *Struvius
Corp. Hist.
Germanic.
in Henric. II.*

(f) *Antiquit.
Ital. Dis-
sert. 6.*

Ho io pubblicata una Donazione (f), che *Bonifacius gloriosus Marchio* (non so se sia il Padre della Contessa Matilda) fece al Monistero di San Salvatore *Anno Deo propitius Pontificatus Domni*

Johan.